

**IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI  
RELAZIONE TECNICA**

allegato e parte integrante della perizia giurata di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 11.2.1998 nr. 32

**(Relazione Tecnica) QUADRO 01 – GENERALITA' E PREMESSE**

**Il Sottoscritto:**

Cognome e nome							
Indirizzo	via		nr.	barr.	scala	piano	int.
Località	CAP	Comune					Prov.
Comune di nascita				data di nascita			
Codice Fiscale			partita I.V.A.				
Iscritto all'Ordine/Collegio Prof.			della Provincia di			al nr.	
Tel.		fax		e-mail			

**con riferimento alla:**

<input type="checkbox"/>	domanda di autorizzazione per l'installazione e l'esercizio
<input type="checkbox"/>	domanda di ristrutturazione
<input type="checkbox"/>	domanda di potenziamento con aggiunta di metano o GPL
<input type="checkbox"/>	comunicazione di modifiche

**di un impianto di distribuzione carburanti:**

<input type="checkbox"/>	stradale
<input type="checkbox"/>	privato di capienza superiore a 500 litri
<input type="checkbox"/>	per natanti

**presentata da:**

Cognome e nome	
----------------	--

**in nome e per conto della ditta:**

Ragione sociale						
Località	CAP	Comune				Prov.

**relativamente all'impianto ubicato/da ubicarsi in:**

Indirizzo	via						nr.
Località	CAP	Comune				Prov.	
identificato catastalmente nella Sez.			Fgl.		Mapp.		

**ATTESO**

che il presente atto costituisce allegato e parte sostanziale della domanda/comunicazione sopra specificata

**RELAZIONA QUANTO SEGUE CIRCA L'INTERVENTO CHE SI INTENDE REALIZZARE**



**(Relazione Tecnica) QUADRO 02/01 - DATI GENERALI IMPIANTO****STATO DI FATTO (quadro escluso per i nuovi impianti)**

come risultante dall'ultima autorizzazione comunale (o dall'ultimo aggiornamento dell'autorizzazione) nr. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

COLONNINE DI EROGAZIONE							
n.	Marca	Modello	Matricola o serie MD		Carburante	Tipo (*)	Collegato al serbatoio nr.
1							
2	a			matricola unica nr.			
	b						
	c						
3	a			matricola unica nr.			
	b						
	c						
	d						
	e						
f							

(\*) S = singolo; D = doppio; M = multiprodotto; MD Duo multiprodotto; A = erogatori a funzione alternata.

Gli erogatori distinti con i nn.		sono abilitati al self-service pre-payment con dispositivo		
Marca	modello	matricola nr.		

L'impianto è dotato di dispositivo self-service post-pagamento  Sì  No

SERBATOI							
n.	Capacità settore (mc)	Capacità totale (mc)	Prodotto	Marca e tipo	Matricola	Doppia camera	Note
1							
2							
3							
4							
5	a						
	b						
6							
7							

Nonché  un serbatoio metallico interrato da mc. \_\_\_\_\_  un deposito fuori terra in \_\_\_\_\_ da mc. \_\_\_\_\_, destinato al contenimento dell'olio esausto;  
più altri n. \_\_\_\_\_ serbatoi di mc. \_\_\_\_\_ cadauno, contenenti \_\_\_\_\_ per uso \_\_\_\_\_

ATTREZZATURE ACCESSORIE IMPIANTO METANO E G.P.L.

Oli Lubrificanti
E' consentita la detenzione, di oli lubrificanti, in confezioni originali sigillate nell'apposito magazzino annesso <b>per un quantitativo massimo di</b> _____ mc.

Servizi e attività accessorie
<b>Nell'area di impianto risultano altresì presenti i seguenti attività rivolte all'automezzo</b>
<input type="checkbox"/> lavaggio <input type="checkbox"/> grassaggio <input type="checkbox"/> gommista <input type="checkbox"/> officina meccanica <input type="checkbox"/> elettrauto <input type="checkbox"/> deposito olio lubrificante <input type="checkbox"/> vendita prevalente di prodotti rivolti al veicolo
<b>Nell'area di impianto risultano altresì presenti i seguenti attività rivolte alla persona:</b>
<input type="checkbox"/> bar <input type="checkbox"/> ristorante <input type="checkbox"/> tavola calda <input type="checkbox"/> edicola <input type="checkbox"/> esercizio commerciale di vicinato settore misto

La capacità complessiva dell'impianto risulta di \_\_\_\_\_ mc., a parte l'olio esausto.

## (Relazione Tecnica) QUADRO 02/02 - DATI GENERALI IMPIANTO

### INDICAZIONI:

- SUL NUOVO IMPIANTO
- SULLA RISTRUTTURAZIONE IN PROGETTO
- SUL POTENZIAMENTO IN PROGETTO MEDIANTE AGGIUNTA DI METANO O GPL
- SULLE MODIFICHE IN PROGETTO

DESCRIZIONE LAVORI INERENTI L'IMPIANTO PETROLIFERO (L.R. 23/2003)
DESCRIZIONI INERENTI L'INSERIMENTO DI ATTIVITÀ ACCESSORIE
DESCRIZIONI RELATIVE AGLI EDIFICI, O AL PIAZZALE, O AGLI ACCESSI CARRAI

In particolare, trattandosi di una modifica ad un impianto esistente, con riferimento alla preesistente composizione dell'impianto come specificata nel precedente QUADRO 02/01, i tipi, i modelli e le attrezzature sui quali saranno effettuati interventi di modifica sono i seguenti:

COLONNINE DI EROGAZIONE						
n.	Marca	Modello	Matricola o serie MD	Carburante	Tipo (*)	Collegato al serbatoio nr.
(*) S = singolo; D = doppio; M = multiprodotto; MD Duo multiprodotto; A = erogatori a funzione alternata.						
modifica apportata:						

SERBATOI							
n.	Capacità settore (mc)	Capacità totale (mc)	Prodotto	Marca e tipo	Matricola	Doppia camera	Note
modifica apportata:							

altra modifica apportata da specificare:
--

**(Relazione Tecnica) QUADRO 02/03 - DATI GENERALI IMPIANTO**

STATO FINALE DI PROGETTO (da compilare sempre)

COLONNINE DI EROGAZIONE <sup>(1)</sup>						
n.	Marca	Modello	Matricola o serie MD	Carburante	Tipo (*)	Collegato al serbatoio nr.
1						
2	a		matricola unica nr.			
	b					
	c					
3	a		matricola unica nr.			
	b					
	c					
	d					
	e					
	f					

(\*) S = singolo; D = doppio; M = multiprodotto; MD Duo multiprodotto; A = erogatori a funzione alternata.

Gli erogatori distinti con i nn. _____	sono abilitati al self-service pre-payment con dispositivo
marca _____	matricola nr. _____
_____	modello _____

L'impianto è dotato di dispositivo self-service post-pagamento  Si  No

SERBATOI (1)							
n.	Capacità settore (mc)	Capacità totale (mc)	Prodotto	Marca e tipo	Matricola	Doppia camera	Note
1							
2							
3							
4							
5	a						
	b						
6							
7							

(1) compilare ed eventualmente modificare il modello di struttura predisposto.

Nonché  un serbatoio metallico interrato da mc. \_\_\_\_\_  un deposito fuori terra in \_\_\_\_\_ da mc. \_\_\_\_\_, destinato al contenimento dell'olio esausto; più altri n. \_\_\_\_\_ serbatoi di mc. \_\_\_\_\_ cadauno, contenenti \_\_\_\_\_ per uso \_\_\_\_\_

**ATTREZZATURE ACCESSORIE IMPIANTO METANO E G.P.L.****Oli Lubrificanti**E' consentita la detenzione, di oli lubrificanti, in confezioni originali sigillate nell'apposito magazzino annesso **per un quantitativo massimo di** \_\_\_\_\_ mc.**Servizi e attività accessorie****Nell'area di impianto risultano altresì presenti i seguenti attività rivolte all'automezzo**
 lavaggio  grassaggio  gommista  officina meccanica  elettrauto  deposito olio lubrificante  vendita prevalente di prodotti rivolti al veicolo
**Nell'area di impianto risultano altresì presenti i seguenti attività rivolte alla persona:**
 bar  ristorante  tavola calda  edicola  esercizio commerciale di vicinato settore misto

La capacità complessiva dell'impianto risulta di \_\_\_\_\_ mc., a parte l'olio esausto.

**(1) compilare ed eventualmente modificare il modello di struttura predisposto.**

## (Relazione Tecnica) QUADRO 02/04 - DATI GENERALI IMPIANTO

### INFORMAZIONI SU GESTORE E ATTIVITA' ACCESSORIE (per impianti stradali)

<b>(dati del gestore in caso di impianto esistente – se non coincide con il richiedente)</b>			
Cognome e nome			
Comune di nascita		data di nascita	
Rappresentante Legale della società			
numero dipendenti			
servizi igienico assistenziali			
<b>Descrizione dell'insieme delle attività svolte</b>			
<b>(dati di altri gestori di attività accessorie impegnati nell'area della medesima stazione di distribuzione carburanti)</b>			
<b>Attività di:</b>			
Cognome e nome			
Comune di nascita		data di nascita	
Rappresentante Legale della società			
numero dipendenti			
servizi igienico assistenziali			
altre informazioni utili			
<b>Attività di:</b>			
Cognome e nome			
Comune di nascita		data di nascita	
Rappresentante Legale della società			
numero dipendenti			
servizi igienico assistenziali			
altre informazioni utili			
<b>Attività di:</b>			
Cognome e nome			
Comune di nascita		data di nascita	
Rappresentante Legale della società			
numero dipendenti			
servizi igienico assistenziali			
altre informazioni utili			

## (Relazione Tecnica) QUADRO 03 - DATI GENERALI AREA

INDICAZIONI GENERALI SULL'AREA					
1.	Dati metrici di progetto ( sup. fondiaria, sup. coperta, volume e altezza dei fabbricati, standard in materia di sup. a parcheggio)				
2.	Distanze dei manufatti (chiosco, pensilina, insegne, cisterne, ecc.) ai fini urbanistici e della sicurezza stradale				
3.	Descrizione di massima sui materiali utilizzati per la finitura dei manufatti (colori, materiali, serramenti, ecc.)				
4.	Descrizione della disposizione e dei materiali impiegati per la finitura dell'area dell'impianto di distribuzione (area di sosta e rifornimento, area a verde, sosta mezzo per ricarica serbatoi, segnaletica verticale e orizzontale, ecc.)				
5.	Descrizione opere di recinzioni (materiali e dimensioni)				
ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE AI FINI DELLA CONCESSIONE STRADALE					
6.	<input type="checkbox"/> strada statale		<input type="checkbox"/> strada provinciale nr.	<input type="checkbox"/> strada comunale	
	nr.	nominata	nr.	nominata	nominata
	progressiva chilom.ca Km.		progressiva chilom.ca Km.		distanza da inters.ne più vicina: da via
7.	Accessi esistenti o di nuova realizzazione e loro distanza da quello precedente, da quello successivo o da eventuali intersezioni (dimensioni, materiali, ecc.);				
8.	Fossato parallelo alla strada (dimostrazione della continuità, presa conoscenza dell'ente proprietario del fosso, ecc.);				
9.	Essenze arboree da abbattere (numero, posizione, autorizzazione del corpo forestale, ecc.);				
10.	Rispetto delle normative in materia di pubblicità (dimensione pannelli, bozzetti, distanza dalla strada, relazione statica sulla loro stabilità, ecc.);				
11.	Altre indicazioni circa il rispetto delle norme di sicurezza stradale, con particolare riferimento agli artt. 2,16,17,18 e 24 del D.Lgs. 285/92 e agli artt. 46,60 e 61 del DPR 495/92 (C.d.S. e relativo Regolamento), nonché alle circolari dell' Ente Naz. Strade.				

*N.B. Le descrizioni sopra elencate devono attenersi alle disposizioni normative in materia ed essere confrontate o eventualmente integrate con eventuali altre indicazioni più restrittive vigenti a livello comunale.*

## (Relazione Tecnica) QUADRO 04 – DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

<b>DICHIARAZIONI CIRCA IL RISPETTO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE impianti stradali</b>			
<b>Normativa generale di riferimento:</b>		D.Lgs. 11 febbraio 1998 nr. 32 L.R. 23 ottobre 2003 nr. 23 D.G.R. 26 maggio 2004 nr. 1562 (Piano Regionale)	
<b>• Zona omogenea di dislocazione impianto (DGR 1562/2004, art. 5):</b>			
<input type="checkbox"/> zona 1 (A)	<input type="checkbox"/> zona 2 (B e C + E4)	<input type="checkbox"/> zona 3 (D e F)	<input type="checkbox"/> zona 4 (E)
<b>• Rispetto della soglia massima (DGR 1562/2004, artt. 4, 20 – comma 6 e tabella 1):</b>			
Soglia massima vigente nel Comune: impianti nr. _____			
Impianti dislocati nel Comune compreso il presente: nr. _____			
<b>• Rispetto dell'indice di edificabilità (DGR 1562/2004, art. 6 – LR 23/2003 art. 15):</b>			
Le dimensioni delle strutture dell'impianto stradale di carburante, ad eccezione della pensilina in quanto volume tecnico, non superano i 5 metri di altezza (altezza effettiva mt. _____), non occupano più del 10% della superficie complessiva dell'area destinata all'impianto stesso (% effettiva _____) e non possono superare gli indici di edificabilità stabiliti per le zone all'interno delle quali ricadono (indice zona di riferimento _____ - volume massimo ammesso _____ - volume effettivo _____)			
<b>• Rispetto della tipologia minima di impianto (DGR 1562/2004, artt. 8, 13, 16, 17, 18, 19 – comma 6 e 20 – comma 6 – LR 23/2003, artt. 14 e 15):</b>			
<i>(breve descrizione con riferimento ai requisiti del caso)</i>			
<b>• Rispetto della superficie minima (DGR 1562/2004, artt. 7 – comma 2, 9, 15 - comma 2 e 19 – comma 6 – LR 23/2003, art. 15):</b>			
Superficie minima ammessa dalla Programmazione Regionale mq. _____			
Superficie dell'impianto (stato di fatto): mq. _____			
Superficie dell'impianto (stato di progetto): mq. _____			
<b>• Rispetto della distanza minima (DGR 1562/2004, artt. 10, 18 e 20 - comma 6):</b>			
Distanza minima ammessa dalla Programmazione Regionale ml. _____			
Distanza dall'impianto più prossimo: ml. _____			
<b>• Rispetto della distanza minima in caso di aggiunta di G.P.L. (DGR 1562/2004, art. 19):</b>			
Distanza minima ammessa dalla Programmazione Regionale ml. _____			
Distanza dall'impianto più prossimo: ml. _____			
<b>• Rispetto della distanza minima in caso di aggiunta di METANO (DGR 1562/2004, art. 20):</b>			
Distanza minima ammessa dalla Programmazione Regionale ml. _____			
Distanza dall'impianto più prossimo: ml. _____			
<b>• NOTA PER I COMUNI:</b>			
Normativa particolare di riferimento relativa alla verifica della priorità in caso di domande concorrenti:			
- per tutte le tipologie di impianto: (DGR 1562/2004, art. 12);			
- per nuovi impianti di benzine, gasoli e gpl: (DGR 1562/2004, art. 13);			
- per l'aggiunta di gpl: (DGR 1562/2004, art. 19);			
- per l'aggiunta di metano: (DGR 1562/2004, art. 20);			

## **(Relazione Tecnica) QUADRO 05 – DELLE COLONNINE EROGATRICI**

<b>INFORMAZIONI CIRCA LE CARATTERISTICHE DELLE COLONNINE EROGATRICI DI CARBURANTE</b>	
1.	Stato di fatto e stato di progetto relativi alla consistenza delle colonnine per quanto attiene in particolare al numero di colonnine installate, al numero di erogatori di ciascuna colonnina ed ai collegamenti fra ciascun erogatore e i serbatoi, comprensiva della disposizione-ubicazione dei punti di emissione dei vapori – tubi di equilibrio:
2.	Tipo delle colonnine di erogazione specificando la previsione di approvazione di tipo ai sensi del titolo I comma XVII del DM 31.7.1934, anche in riferimento alle distanze di sicurezza previste dal DM succitato, nonché la presenza dei dispositivi di sicurezza contro le perdite accidentali di carburante ai sensi del DM n. 53/88 con la previsione della relativa omologazione da parte del M.I.
3.	Eventuali modalità di protezione contro urti accidentali (isole, cordoli) e dislocazione all'interno dell'area di servizio per la facile movimentazione degli automezzi (Circ. M.I. 17/88)
4.	Eventuale presenza di apparecchiatura per il self-service a pre-determinazione e pre-pagamento con indicazione degli erogatori abilitati al self-service: per tali erogatori vanno attestate la presenza e le modalità di funzionamento del dispositivo di sicurezza contro le perdite accidentali ai sensi del DM 5.2.1988, n°53:
5.	Eventuale presenza di colonnine di erogazione marcate CE ai sensi della Direttiva ATEX:

## **(Relazione Tecnica) QUADRO 06 – DEL RECUPERO VAPORI**

<b>INFORMAZIONI CIRCA I DISPOSITIVI DI RECUPERO VAPORI</b>	
1.	Dispositivi di recupero vapori di cui al D.M. 16.5.96 per erogatori di liquidi di categoria A (elenco – descrizione degli impianti e delle procedure):
2.	Omologazione dei dispositivi di cui sopra rilasciata dal M.I., ovvero dichiarazione del M.I. di riconoscimento dei dispositivi legalmente riconosciuti nei paesi dell'Unione Europea:
3.	Approvazione di tipo rilasciata dal M.I. del distributore dotato di un sistema di recupero vapori omologato ovvero riconosciuto ai sensi dell'art. 3, comma 3 del D.M. 16.5.96:



## **(Relazione Tecnica) QUADRO 07 – DEI SERBATOI**

<b>INDICAZIONI SUI SEGUENTI ASPETTI</b>	
<b>1.</b>	<b>Stato di fatto e stato di progetto relativi alla consistenza dei serbatoi per quanto attiene in particolare al numero di serbatoi interrati, alla tipologia (singola o doppia parete), alla collocazione, al prodotto stoccato ed ai collegamenti fra ciascun serbatoio e gli erogatori</b>
<b>2.</b>	<b>Specifiche dei singoli serbatoi (dimensioni, spessore e materiale-struttura costituente i serbatoi, capacità, tipo di protezione interna ed esterna, pressione di progetto del serbatoio e dell'intercapedine in kg/cmq)</b>
<b>3.</b>	<b>Incamicatura o sistema equivalente delle tubazioni interrate funzionanti in pressione (obbligatorio per i nuovi serbatoi)</b>
<b>4.</b>	<b>Modalità di posa in opera dei serbatoi con riferimento alle prove di tenuta, alle quote di interramento (generatrice superiore dei serbatoi) e alle distanze di sicurezza previste dal D.M. 31.7.34 e successive modificazioni ed integrazioni</b>
<b>5.</b>	<b>Se si tratta di serbatoio soggetto agli interventi di risanamento con indicazione del tipo di intervento eseguito</b>
<b>6.</b>	<b>Monitoraggio in continuo delle perdite (specificare se fluido in pressione, depressione o a pressione atmosferica) o sistema di protezione catodica</b>
<b>7.</b>	<b>Sistemi di sicurezza (grado di sicurezza, saturazione, caricamento a ciclo chiuso, tubo di equilibrio, dispositivo di sovrappieno)</b>
<b>8.</b>	<b>Sistema di movimentazione del carburante (pompa aspirante, sommersa, mediante polmonazione di gas ecc...)</b>
<b>9.</b>	<b>Dispositivi installati nei passi d'uomo e relative approvazioni di tipo ai sensi del titolo I comma XVII del DM 31.7.1934</b>
<b>10.</b>	<b>Conformità dei serbatoi alle specifiche di cui al D.M. 22.11.2002</b>
<b>RELATIVAMENTE AI SERBATOI FUORI TERRA</b>	
<b>11.</b>	<b>Per la valutazione del contenitore-distributore mobile la pratica dovrà essere corredata da relazione indicante i dati tecnici salienti caratterizzanti il serbatoio (spessore, materiale-struttura del serbatoio, capacità, tipo di protezione interna ed esterna, dispositivo di sovrappieno, bacino di contenimento, ecc.) oltre alle modalità di posa in opera di detto contenitore-distributore (D.M. 12.09.2003);</b>
<b>RELATIVAMENTE AL DEPOSITO DI OLI LUBRIFICANTI/ESAUSTI</b>	
<b>12.</b>	<b>Stato di fatto e stato di progetto relativi alle modalità, sito e quantitativo di oli stoccati (consistenza e collocazione dei serbatoi) con assicurazione del rispetto della normativa vigente in particolare del D.M. 392/1996 per quantitativi superiori a 500 litri.</b>
<b>13.</b>	<b>Resistenza al fuoco delle strutture, superficie complessiva delle aperture di areazione, capacità e altezza della soglia del bacino di contenimento, dimensioni e caratteristiche costruttive della porta di accesso</b>

## **(Relazione Tecnica) QUADRO 08 – DELLE DISTANZE DI SICUREZZA E DI RISPETTO**

<b>INDICAZIONI SULLE SEGUENTI DISTANZE</b> <b>(ad integrazione di quanto già rilevabile dagli elaborati grafici)</b>	
<b>1.</b>	<b>Distanza fra l'impianto ed eventuali linee ferroviarie (art. 49 D.P.R. 753/80)</b>
<b>2.</b>	<b>Distanza fra le colonnine di distribuzione ed eventuali linee ferroviarie (art. 41 D.M. 31.7.1934)</b>
<b>3.</b>	<b>Distanza fra serbatoi interrati (art. 64 D.M. 31.7.1934)</b>
<b>4.</b>	<b>Distanza fra serbatoi interrati e gallerie ferroviarie o stradali, fognature, cantine e simili ovvero cavi per il trasporto di energia, telefonici, tubi di gas (art. 66 D.M. 31.7.1934)</b>
<b>5.</b>	<b>Distanza fra l'impianto ed eventuali carceri e relativi terreni (p.to 8.1 Circ. M.I. 10/69)</b>
<b>6.</b>	<b>Distanza dai centri di pericolo (zona di carico, serbatoi ed erogatori) della proiezione a terra di attraversamenti aerei di linee elettriche ad alta tensione (p.to 9.2 Circ. M.I. 10/69)</b>
<b>7.</b>	<b>Distanza fra le isole di distribuzione e ristoranti, bar, tavole calde, ecc. con superficie superiore a 150 mq o locali di vendita con superficie superiore a 200 mq (p.to 10.2 Circ. M.I. 10/69 e successive modifiche)</b>
<b>8.</b>	<b>Distanza tra l'impianto e gli edifici con presenza umana valutata in base ai regolamenti comunali ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs n. 32/98 (per impianti stradali)</b>
<b>9.</b>	<b>Altre eventuali distanze di sicurezza previste dalle vigenti normative (p.e. norme relative agli impianti di metano, g.p.l.)</b>

## **(Relazione Tecnica) QUADRO 09 – DELL’IMPIANTO ELETTRICO**

<b>INDICAZIONI SUI SEGUENTI ASPETTI</b>	
<b>1.</b>	<b>Descrizione dell’impianto elettrico che si intende installare per l’esercizio e protezione dell’impianto con particolare riferimento alle norme CEI da seguire, cenni sull’impianto di terra e sull’eventuale impianto di protezione contro le scariche atmosferiche</b>
<b>2.</b>	<b>Caratteristiche e posizione di pulsanti di sgancio/interruttore generale atti ad inibire, con unica manovra, tutti gli impianti elettrici sotto carica in caso di emergenza</b>
<b>3.</b>	<b>Classificazione delle aree in esito alla valutazione del rischio di esplosione (D.Lgs. 626/94 e successive modifiche ed integrazioni, Direttiva ATEX)</b>

## **(Relazione Tecnica) QUADRO 10 – DEI PRESIDI ANTINCENDIO**

<b>INDICAZIONI SUI SEGUENTI ASPETTI</b>	
<b>1.</b>	<b>Consistenza e dislocazione delle attrezzature mobili di estinzione (estintori carrellati, estintori portatili, secchi di sabbia)</b>
<b>2.</b>	<b>Requisiti prestazionali di eventuali impianti fissi di spegnimento (rete idranti, naspi, contenitori di liquido schiumogeno)</b>

## **(Relazione Tecnica) QUADRO 11 – DEGLI IMPIANTI DI GAS METANO**

<b>1.</b>	<b>Relazione attestante l’osservanza delle vigenti norme di prevenzione incendi (D.M. 24.5.2002 e D.M. 28.6.2002)</b>
<b>2.</b>	<b>Copia dell’attestazione del Sindaco competente per territorio, sull’idoneità della zona di installazione dell’impianto rispetto ai vincoli indicati dall’art. 4 del D.M. 24.5.2002</b>
da allegare	

## **(Relazione Tecnica) QUADRO 12 – DEGLI IMPIANTI DI G.P.L**

<b>1.</b>	<b>Relazione attestante l’osservanza delle vigenti norme di prevenzione incendi (D.P.R. nr. 208/71 e successive modifiche ed integrazioni, D.P.R. 340/03)</b>
<b>2.</b>	<b>Modalità e dispositivi che si intendono utilizzare per il travaso dei gas di petrolio liquefatto dall’autocisterna e viceversa (es. sistema a circuito chiuso, tipo di valvole di sicurezza, prove idrauliche delle tubazioni flessibili, accorgimenti elettrici, ecc...)</b>
<b>3.</b>	<b>Copia dell’attestazione del Sindaco competente per territorio, sull’idoneità della zona di installazione dell’impianto rispetto ai vincoli indicati dall’art. 22 del D.P.R. n. 208/71</b>
da allegare	

## **(Relazione Tecnica) QUADRO 13 – DELLA GESTIONE DELLA SICUREZZA**

<b>INDICAZIONI SUI SEGUENTI ASPETTI</b>	
<b>1. Segnaletica di sicurezza (tipo e numero della segnaletica di sicurezza che si intende collocare in conformità ai disposti del D.Lgs. 493/96)</b>	
<b>2. Informazioni in merito alla corretta contrassegnatura/etichettatura delle sostanze – prodotti impiegati e/o in deposito</b>	
<b>3. Condizioni e limitazioni di esercizio</b>	
<b>4. Manutenzione dell'impianto con riferimento in particolare ai dispositivi di sicurezza</b>	
<b>5. Manutenzione delle attrezzature antincendio (registro antincendio)</b>	
<b>6. Adempimenti in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro ai sensi del D.Lgs. 626/94 e successive modifiche ed integrazioni</b>	
<b>7. Presenza e descrizione di dispositivi di protezione individuale per i lavoratori (guanti, abiti da lavoro, calzature di sicurezza, ...)</b>	
<b>8. Cenni in merito alla presenza e collocamento di allarmi e/o sezionamenti da utilizzare in emergenza</b>	
<b>9. Assolvimento degli obblighi gestionali previsti dal D.Lgs 626/94 e D.M. 10.3.98 in ordine a valutazione del rischio incendio, formazione ed informazione, individuazione degli addetti alla prevenzione incendi, alla lotta antincendio, alla gestione delle emergenze e al primo soccorso, piano di emergenza, esercitazioni periodiche</b>	
<b>10. Eventuali accordi fra titolare dell'autorizzazione e gestore circa l'assolvimento degli obblighi gestionali ai sensi della Circ. M.I.S.A. nr. P1113/4101 del 31.7.1998 (manutenzione sistemi, dispositivi, attrezzature di sicurezza, informazione-formazione al personale e relative procedure operative)</b>	

## **(Relazione Tecnica) QUADRO 14 – DELL'INQUINAMENTO**

<b>INFORMAZIONI SUI SISTEMI DI PREVENZIONE INQUINAMENTO</b>	
<b>1.</b>	<b>Descrizione degli accorgimenti che si intendono adottare ai fini della prevenzione dell'inquinamento dagli idrocarburi relativo nocumento alla salute pubblica con particolare riferimento al sistema di raccolta delle acque di lavaggio e piovane, nonché degli spargimenti di oli minerali nell'area di sosta dei veicoli, durante il rifornimento e la distribuzione del carburante (impermeabilizzazione, pendenza, pozzetti con caditoia)</b>
<b>2.</b>	<b>Sistema di collegamento dei pozzetti di cui sopra ad un idoneo disoleatore o sistema equivalente ai fini della prevenzione contro l'inquinamento</b>

## **(Relazione Tecnica) QUADRO 15 – DELLA REGOLARITA' FISCALE**

<b>ASSICURAZIONE SUI SEGUENTI ASPETTI (D. Lgs n. 504/95)</b>	
<b>1.</b>	<b>Presenza di dispositivo ed attrezzature per rilevamento prodotto nel serbatoio</b>
<b>2.</b>	<b>Applicazione delle apposite targhette traforate indicatrici del prodotto contenuto</b>
<b>3.</b>	<b>Capacità reale e nominale dei serbatoi e tabelle di taratura</b>
<b>4.</b>	<b>Separazione delle linee di movimentazione dei prodotti soggetti a differenti aliquote di accisa. Analogamente dicasi per le tubazioni dell'impianto di recupero dei vapori delle benzine (se previsto) che permette di convogliare i vapori di ciascun tipo di prodotto esclusivamente nei serbatoi allo stoccaggio del medesimo prodotto</b>
<b>5.</b>	<b>Presenza di dispositivo per il prelievo campione nel serbatoio</b>

## **(Relazione Tecnica) QUADRO 16 – DEI MANUFATTI E DEI SERVIZI**

<b>INFORMAZIONI RELATIVE AD ASPETTI SANITARI COLLEGATI</b>	
<b>1.</b>	<b>Descrizione locale gestore ed altri vani utili eventuali, del locale per gli addetti e dello spogliatoio con armadietti a doppio scomparto</b>
<b>2.</b>	<b>Descrizione del locale doccia accessibile dallo spogliatoio negli impianti dotati di servizio di autolavaggio</b>
<b>3.</b>	<b>Descrizione dei servizi igienici per gli addetti e per l'utenza (quest'ultimi obbligatori nella stazione di servizio, e con grado di accessibilità garantita ai portatori di handicap), sempre comunque dotati di antiwc</b>
<b>4.</b>	<b>Descrizione dei servizi igienico-assistenziali per ciascuna ditta impegnata con attività diverse nell'area della medesima stazione di distribuzione carburanti (eventualmente richiamare quanto già inserito nel quadro 02/04)</b>
<b>5.</b>	<b>Descrivere altri apprestamenti posti in opera finalizzati al superamento delle barriere architettoniche per ulteriori servizi/spazi offerti al pubblico (requisito della visitabilità degli spazi di relazione);</b>
<b>6.</b>	<b>Descrizione del locale deposito oli lubrificanti/esausti (eventualmente richiamare quanto già inserito nei quadri 02/01 e 02/02)</b>
<b>7.</b>	<b>Specificare la ripartizione degli spazi e delle attrezzature (in presenza di attività di somministrazione alimenti o vendita prodotti alimentari)</b>
<b>8.</b>	<b>In caso di presenza di servizi di ristorazione e altre attività accessorie assicurare l'attivazione dei rispettivi procedimenti autorizzativi</b>

<b>IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO</b>	
<b>1.</b>	<b>Qualora presenti e se in sostituzione totale o parziale della ventilazione naturale su vani utili dovranno essere fornite garanzie di rispetto alla L. 584/75, al DM 18.05.76 ed alla C.R. n. 13/97</b>

<b>IMPIANTI TERMICI</b>	
<b>1.</b>	<b>Breve descrizione con le seguenti indicazioni di minima: ubicazione, tipo di alimentazione, potenzialità termica, dispositivi di sicurezza applicati, capacità eventuali serbatoi presenti, assicurando l'attivazione degli eventuali procedimenti autorizzativi previsti</b>
<b>2.</b>	<b>Scheda informativa Regionale, in duplice copia (scheda gialla N.I.P.) nel caso di concessione edilizia o dove ricade l'obbligo dell'art. 48 D.P.R. nr. 303/56</b>
da allegare: vedi file 3.5.02 della cartella Azienda ULSS	

## **(Relazione Tecnica) QUADRO 17 – DELLE ACQUE REFLUE**

<b>INDICAZIONI SUI SEGUENTI ASPETTI</b>	
<b>1.</b>	<b>Descrizione sommaria dei cicli produttivi dell'azienda, indicando le lavorazioni effettuate con particolare riferimento a quelle da cui si generano scarichi</b>
<b>2.</b>	<b>Elenco quantità annuali dei prodotti normalmente utilizzati per le lavorazioni, allegando le relative schede tecniche di sicurezza</b>
<b>3.</b>	<b>Descrizione dei sistemi di raccolta, depurazione e scarico delle acque di processo</b>
<b>4.</b>	<b>Caratteristiche tecniche dell'impianto di depurazione, con l'indicazione dei calcoli di processo ed idraulici necessari a giustificare il dimensionamento</b>
<b>5.</b>	<b>Quantità e modalità di smaltimento dei fanghi di risulta</b>
<b>6.</b>	<b>Stima dell'efficienza di depurazione dell'impianto (per nuovi impianti), o copia di analisi chimico-fisiche recenti (per impianti esistenti)</b>
<b>7.</b>	<b>Qualora lo smaltimento del refluo venga effettuato sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, alla domanda dovrà essere accompagnata una relazione idrogeologica compilata da un professionista abilitato</b>

## (Relazione Tecnica) QUADRO 18 – DI RISCONTRO GENERALE

AVVERTENZE AI FINI DELLA COMPLETEZZA DELLA RELAZIONE TECNICA			
<ul style="list-style-type: none"><li>Nella relazione tecnica vanno inserite tutte le informazioni rilevanti ai fini dell'intervento progettato. I quadri che, in riferimento al tipo di intervento progettato, risultano totalmente privi di informazioni, possono essere stralciati dalla relazione.</li><li>Qualora un quadro sia compilato anche solo parzialmente, esso va mantenuto nella sua interezza e le parti non compilate vanno sbarrate (in alternativa inserire la frase: "non pertinente ai fini dell'intervento progettato").</li><li><b>IL PRESENTE QUADRO 18 – VA SEMPRE COMPILATO INTEGRALMENTE</b></li></ul>			
QUADRO 01 – GENERALITA' E PREMESSE	<input type="checkbox"/>	presente (obbligatorio)	
<i>QUADRI 02 – DATI GENERALI IMPIANTO</i>			
QUADRO 02/01 – STATO DI FATTO	<input type="checkbox"/>	presente <input type="checkbox"/>	omesso (nuovo impianto)
QUADRO 02/02 – STRUTTURA E MODIFICHE	<input type="checkbox"/>	presente (obbligatorio)	
QUADRO 02/03 – STATO FINALE DI PROGETTO	<input type="checkbox"/>	presente (obbligatorio)	
QUADRO 02/04 – GESTORE E ATTIVITA' ACCESSORIE	<input type="checkbox"/>	presente (obbligatorio)	
<i>(in caso di nuovo impianto descrivere l'insieme delle attività previste e le altre eventuali informazioni utili)</i>			
QUADRO 03 – DELL'AREA	<input type="checkbox"/>	presente <input type="checkbox"/>	omesso (non pertinente)
QUADRO 04 – DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	<input type="checkbox"/>	presente <input type="checkbox"/>	omesso (non pertinente)
QUADRO 05 – DELLE COLONNINE EROGATRICI	<input type="checkbox"/>	presente <input type="checkbox"/>	omesso (non pertinente)
QUADRO 06 – DEL RECUPER VAPORI	<input type="checkbox"/>	presente <input type="checkbox"/>	omesso (non pertinente)
QUADRO 07 – DEI SERBATOI	<input type="checkbox"/>	presente <input type="checkbox"/>	omesso (non pertinente)
QUADRO 08 – DELLE DISTANZE DI SICUREZZA	<input type="checkbox"/>	presente <input type="checkbox"/>	omesso (non pertinente)
QUADRO 09 – DELL'IMPIANTO ELETTRICO	<input type="checkbox"/>	presente <input type="checkbox"/>	omesso (non pertinente)
QUADRO 10 – DEI PRESIDI ANTINCENDIO	<input type="checkbox"/>	presente <input type="checkbox"/>	omesso (non pertinente)
QUADRO 11 – DEGLI IMPIANTI DI GAS METANO	<input type="checkbox"/>	presente <input type="checkbox"/>	omesso (non pertinente)
QUADRO 12 – DEGLI IMPIANTI DI G.P.L.	<input type="checkbox"/>	presente <input type="checkbox"/>	omesso (non pertinente)
QUADRO 13 – DELLA GESTIONE DELLA SICUREZZA	<input type="checkbox"/>	presente <input type="checkbox"/>	omesso (non pertinente)
QUADRO 14 – DELL'INQUINAMENTO	<input type="checkbox"/>	presente <input type="checkbox"/>	omesso (non pertinente)
QUADRO 15 – DELLA REGOLARITA' FISCALE	<input type="checkbox"/>	presente <input type="checkbox"/>	omesso (non pertinente)
QUADRO 16 – DEI MANUFATTI E DEI SERVIZI	<input type="checkbox"/>	presente <input type="checkbox"/>	omesso (non pertinente)
QUADRO 17 – DELLE ACQUE REFLUE	<input type="checkbox"/>	presente <input type="checkbox"/>	omesso (non pertinente)

### Informativa e consenso ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Comune e dagli uffici preposti (Ufficio delle Dogane, VV.F., ecc.), anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla normativa regionale in materia. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non permette l'espletamento dell'istruttoria.

Data \_\_\_\_\_

firma

quando l'istanza viene inviata per posta o presentata a mezzo incaricato:

allegata fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante (in corso di validità)

a cura dell'ufficio ricevente, quando l'istanza viene firmata in presenza del dipendente addetto

Comune di \_\_\_\_\_

il dichiarante, previo accertamento dell'identità, ha firmato in mia presenza

il dipendente addetto

Data \_\_\_\_\_